



ESPLOSIONI NELLA NOTTE TRA VENERDÌ E SABATO

Raid USA su Caracas, abruzzesi in Venezuela: «Incertezza e paura»

Il leader Maduro e sua moglie sono stati prelevati e condotti fuori dal Paese

**Pil a +0,66%:
l'Abruzzo corre più
del Veneto e insidia il
Lazio in classifica**

Vanni Biordi

Mentre l'Italia prova a consolidare una crescita strutturale faticosa, l'Abruzzo si riscopre "locomotiva" inaspettata del Centro Sud. Secondo l'ultimo rapporto dell'Ufficio Studi Cgia di Mestre, basato su elaborazioni di dati Istat e Prometeia, il 2026 si prospetta come un anno di profonda trasformazione per l'economia regionale. Con una previsione di crescita del Pil reale pari allo 0,66%, l'Abruzzo non solo aggancia perfettamente la media nazionale, ma riesce in un'impresa simbolica non da poco, quella di superare la crescita prevista per il Veneto che registra un +0,64%. Un nono posto assoluto nella classifica delle regioni italiane che certifica la resilienza del tessuto produttivo locale. Entrando nel dettaglio provinciale, è Pescara a indossare la maglia rosa regionale. La provincia adriatica prevede una crescita dello 0,81%, un dato che la proietta al 12° posto su 107 province italiane, a pari merito con una metropoli come Roma. Un risultato che premia la vivacità dei servizi e del commercio costiero. Immediatamente dietro troviamo L'Aquila, che con un solido +0,72% si posiziona al 29° posto nazionale. Il capoluogo continua beneficiare di una dinamica positiva che lo vede sovrapassare rispetto a molti centri del Nord. Segue Teramo con un promettente +0,59% (56° posizione), mentre Chieti, pur chiudendo la classifica interna regionale con un +0,55%, mostra segnali di ripresa significativi rispetto allo 0,10% registrato nell'anno appena concluso. Il dato forse più impressionante riguarda però la crescita nel lungo periodo. Analizzando la variazione del Pil reale tra il 2019 e il 2025, l'Abruzzo ha fatto segnare un progresso dell'8,09%. Si tratta di una performance superiore alla media italiana che registra il +6,37% e persino a quella di regioni storicamente dominanti come l'Emilia Romagna, +5,58%, o la Lombardia, +9,01%, unica a fare meglio tra le grandi del Nord. Tra le province, è Teramo a mostrare il muscolo della crescita storica con un +12,07% rispetto al periodo pre-Covid, segno di una capacità di adattamento fuori dal comune. Nonostante l'ottimismo, il quadro resta complesso. La scadenza dei fondi Pnrr prevista per l'estate 2026 rappresenta un bivio insidioso. Per l'Abruzzo, la sfida sarà trasformare questa "fiammata" congiunturale...

segue a pagina 14

Gli Stati Uniti hanno sferrato un attacco su larga scala contro il Venezuela durante la notte tra venerdì e sabato. Secondo quanto riferito dal leader della Casa Bianca, Donald Trump, l'operazione militare, condotta in stretta sinergia con le forze dell'ordine statunitensi, ha portato alla cattura di Nicolas Maduro. Il leader venezuelano è stato prelevato e condotto fuori dal Paese insieme con la

moglie Cilia Flores. L'azione segna un'escalation senza precedenti nella crisi venezuelana, ribaltando gli equilibri geopolitici della regione. Al momento si attendono conferme ufficiali dal Pentagono e reazioni dalle capitali internazionali. Secondo le testimonianze raccolte nella capitale, i boati non sono stati isolati: i rumori sono continuati...
Biordi e Colabianchi

segue a pagina 2

Montesilvano, Teramo e L'Aquila: ultimo giorno della fiamma olimpica in Abruzzo



In foto la partenza da viale Crispi a L'Aquila (Biordi, Di Paolo e Liberatore a pag.22)

Clima 2025: in Abruzzo il quarto più caldo degli ultimi cinquant'anni

L'anno 2025 sulla Regione Abruzzo ha avuto temperature più alte del riferimento climatico 1991-2020 con anomalia media regionale di +1°C, e precipitazioni più scarse dell'8%. Il prevalente flusso di masse d'aria fresca e umida dal nord Atlantico in arrivo da oriente sul Mediterraneo si è scontrato con le perturbazioni atlantiche a occidente, portando a precipitazioni più abbondanti sul centro-nord Italia e più scarse al centro-sud, con l'Abruzzo trovatosi nella zona intermedia ed esposto a correnti in prevalenza da

meridione. Complessivamente, è stato il 4° anno più caldo della serie storica dal 1974 e il 22° più secco. Tutti gli anni più caldi sono concentrati dopo il 2000, quelli più freddi prima del 2000. Per le precipitazioni non emerge invece una tendenza chiara verso anni più secchi o più umidi nella serie. I dati meteorologici delle stazioni abruzzesi sono raccolti dall'Ufficio idrologia, idrografico e mareografico dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile dell'Abruzzo ed elaborati dal...

M.Gal

segue a pagina 17

POLITICA

Bilancio, il Pd attacca Marsilio: «Senza di noi sanità e cultura al collasso»

Vanni Biordi

Non è solo una battaglia di cifre, ma uno scontro frontale sulla visione dell'Abruzzo futuro. Mentre la Giunta regionale rivendica successi su export e turismo, il gruppo del Partito Democratico alza il velo su quello che definisce un «tentativo di distruzione di massa». Al centro della contesa c'è il bilancio regionale, un documento che, secondo l'opposizione, sarebbe stato monco di risorse vitali senza un intervento «serio e responsabile» delle minoranze. «Se oggi l'Abruzzo ha ancora fondi per il sociale, la sanità e l'agricoltura, lo si deve esclusivamente a noi», dichiarano i consiglieri dem. Un'accusa pesante che trasforma il documento contabile in un terreno di scontro politico senza precedenti. Secondo il capogruppo Silvio Paolucci e i consiglieri Blasioli, Pepe, Pietracci, Di Marco e Mariani, la destra aveva operato «tagli lineari» che avrebbero messo in ginocchio settori strategici. Il Pd parla di una «marcia indietro forzata» della Giunta Marsilio, costretta a ripristinare poste...

segue a pagina 4

AFFARI PUBBLICI

A Roseto annullati gli aumenti sulle tariffe della mensa scolastica

Serena Suriani

«Accogliamo con soddisfazione - esordisce la consigliera Rosaria Ciancione, capogruppo dei Liberi Progressisti a Roseto degli Abruzzi - che la maggioranza, con delibera di giunta del 22.12.25, abbia accolto la nostra proposta, pur con un anno di ritardo, di riportare le tariffe della mensa scolastica per il tempo pieno nella scuola primaria, alle misure differenziate previste per il 2024 in base all'ISEE». Nell'anno appena trascorso, per la refezione del tempo pieno presente nelle scuole di Santa Lucia, Campo a Mare e Voltarrosto, era stata fissata una tariffa unica di euro 4,907, che aumentava il costo per le famiglie dal 16,90% al 63,67% rispetto a quello sostenuto per il 2024. «Siamo intervenuti con una specifica mozione a gennaio 2025 integrata a marzo 2025 per riportare le tariffe a quelle del 2024...»

segue a pagina 12